

“Il Cervino non è nudo”

Polemica. Gli amministratori di Valtournenche contestano l'ultimo libro di Enrico Camanni “La sua è una speculazione intellettuale. Al Breuil ci sono brutture, ma anche tanta bellezza”

DANIELA GIACHINO
VALTOURNENCHE

«Non c'è differenza tra speculazione edilizia e speculazione intellettuale, tra costruire un caserme e depositare parole su fogli bianchi: si tratta sempre di un prodotto commerciale. E' un libro scritto con superficialità, per essere venduto». Il commento è del consigliere comunale Mirco Lombard di Valtournenche dopo la lettura dell'opera di Enrico Camanni, «Il Cervino è nudo». Lo scritto non è piaciuto agli amministratori

Lo scrittore è accusato di critica semplicistica «E' facile distruggere più difficile proporre»

del Breuil, che lo ritengono «una critica semplicistica». «La descrizione che mi è piaciuta di meno e che ritengo non appartenga alla realtà riguarda i bambini di Cervinia - dice Deborah Camaschella, vicesindaco e insegnante -. Camanni scrive che soffrono di ansie da abbandono, che non giocano al sole, che sognano le vacanze. Ma quali bambini ha incontrato? I nostri hanno la fortuna di potersi muovere sotto lo sguardo di tutti, all'aria aperta, di conoscere coetanei da tutto il mondo». Aggiunge Lombard: «La cultura dell'accoglienza appartiene a loro come è appartenuta a noi quando eravamo piccoli e abbiamo avuto la fortuna di conoscere gente diversa e non rimanere chiusi in una piccola realtà di montagna. Colori, odori, sapori, tradizioni, cul-



ture da tutto il mondo: questi sono gli elementi in cui crescono i bambini del Breuil, adesso come una volta». Secondo gli amministratori, nel libro predomina la cultura della rassegnazione. «Cervinia rappresenta le contraddizioni della nostra società - continua Lombard -: il grande sogno, il grande sviluppo e la gestione non sempre adeguata. Il candore romantico del Breuil all'epoca di Guido Rey sarebbe un paese per pochi». Sull'argomento interviene anche il sindaco, Domenico Chaitillard: «A Cervinia ci sono brutture, tutto è migliorabile.

La si può definire una bella signora che ha bisogno di lifting. Se Camanni non riesce a vederne la bellezza, vuol dire che non l'ha mai conosciuta». L'assessore Eugenio Torri fa un'altra considerazione. «Sono originario della Romagna e ho amato subito Cervinia. Arrivando da una regione turistica, non capisco le considerazioni di Camanni. Il Breuil fa il 15 per cento delle presenze turistiche valdostane e per ospitare tutti occorrono strutture. Arrivano stranieri da tutto il mondo, molto esigenti, che se trovassero un paese imprevedibile non esi-

terebero a cambiare destinazione delle vacanze». Mirco Lombard non nasconde che le facciate di alcuni condomini hanno bisogno di essere ridipinte, che in qualche zona esiste disordine. Ma evidenzia anche che dietro a Cervinia c'è un sogno. «Gli architetti, anche sbagliando, hanno voluto lasciare un segno della loro arte. Epoche e stili diversi, ma proprio per questo dotati di fascino». E ancora: «Se Camanni invece di scrivere un libro disfattista avesse utilizzato il suo ruolo di intellettuale per proporre idee e soluzioni, lo avremmo ap-

prezzato. Distruggere è facile, proporre è più difficile. Cervinia è un interessante museo a cielo aperto, di modernariato, avvolto dal silenzio del Cervino: un vecchio che capisce ciò che lo circonda, imperturbabile e dignitoso». Il libro è stato presentato in anteprima a Courmayeur. «Ma, per logica, avrebbe dovuto essere proposto ai piedi del Cervino - conclude il sindaco -. In seconda battuta l'autore si era reso disponibile, ma non lo eravamo più noi. Ora ci interesserebbe un confronto con Camanni, una serata pubblica aperta a tutta la popolazione».

Lo sviluppo
Una veduta di Cervinia. La località ha dovuto fare i conti con il sogno dei luoghi e le esigenze del turismo sovente con una gestione non sempre adeguata

Agenda

ESCURSIONI Pasquetta sulla neve con le racchette

Le guide Habitat organizzano per domani «Pasquetta con racchette», nel vallone di Citrin. Il ritrovo è alle 9 all'hotel Beau Séjour di Etroubles. Info e prenotazioni entro oggi allo 0165/363851 oppure al 335/1881731.

Tisane di montagna dopo la ciaspolata

Le Guide della natura di Cogne propongono domani «A passeggio con le racchette... e degustazione di tisane di montagna», con ritrovo in piazza Chanoux alle 13,30 e lezione in erboristeria sulle piante officinali. Info e prenotazioni allo 0165/74282.

GITE Venaria Reale e i suoi giardini

La biblioteca di Arvier organizza sabato 25 aprile «Venaria Reale e i suoi giardini», con abbinata la visita alla mostra "Egitto Tesori Sommeresi". Il programma prevede la partenza alle 7,30 da Leverogne e il rientro in serata. Info e prenotazioni entro martedì allo 0165/99279.

Visita a Mantova con la biblioteca

La biblioteca di Charvensod organizza sabato 9 e domenica 10 maggio una gita a Mantova. Il viaggio prevede una visita guidata della città e al celebre Palazzo Te, sede museale e Centro internazionale d'arte e cultura. Il costo è di 79 euro per i residenti e 99 euro per i non residenti. Iscrizioni entro mercoledì allo 0165/40274.

MUSEI Apertura festiva per il Petit Monde

Apertura straordinaria del Musée Petit Monde, museo etnografico di cultura contadina a Torgnon, domani dalle 14,30 alle 17,30.

24h
SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO
DISTRETTO 1. Arvier (t. 0165 929018, via Corrado Gex, 4); **Courmayeur** (t. 0165 842047, via Roma, 33); **Cogne** (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).
DISTRETTO 2. Comunale 1 (t. 0165 262313, corso Battaglione Aosta, 57); **Brissogne** (t. 0165 762424, Fraz. Neyran, 83); **Etroubles** (t. 0165 78488, via Albert Deffeyes, 33).
DISTRETTO 3. Châtillon (t. 0166 61374, via E. Chanoux, 34); **Valtournenche** (t. 0166 92094, via Roma, 13).

DISTRETTO 4. Ayas (t. 0125 307183, via Ramey, 39); **Hône** (t. 0125 803375, piazza Municipio, 1); **Issime** (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).
MERCATI IN REGIONE
Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta, Saint-Pierre.
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon.
Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Valtournenche.
Sabato: Aosta, Antey-St-An-

dré, La Thuile, Sarre.
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles.
BENZINAI IN AOSTA
Domenica 12 aprile. Agip, v. P. S. Bernardo; Total, c. Battaglione Aosta; Ip, v. Carrel; Ip, v. Paravera; Total, v. Parigi; Ip, c. Ivrea; Shell, v. Chamolé.
Sabato 11 aprile. Total, v. Clavalité; Shell, v. Chamolé; Esso, c. Ivrea; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Ip, v. Para-

vera; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 144.
TELEVISIONI IN VALLE
Raitre - Raivd'a
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta
France 2
20,00 Journal
20,29 Les héros de la bio-diversité
20,33 Comble de rêve
20,34 Météo 2
20,35 L'île ou la cuisine
22,15 Stade 2 dernière

22,25 Moonraker
00,30 Journal de la nuit
00,40 Météo 2
Télévision Suisse Romande
20,00 Michou d'Auber
22,15 Les experts: Miami
23,00 Les experts: Miami
23,50 Saving Grace
00,35 Sport dimanche
01,05 Le journal
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La posta dei lettori. Piazza Chanoux 28/A. e-mail: aosta@lastampa.it

Le cucine del Forte sono funzionanti
■ Scrivo in nome e per conto di Finbard Spa, la quale, per il mio tramite, intende smentire il contenuto della lettera «Al Forte di Bard grave spreco di soldi», a firma Gianni Maggioni - Sarre, pubblicata in data 17 marzo 2009 a pagina 66, all'interno della rubrica «La posta dei lettori». Invero, il contenuto della lettera e il titolo della medesima, che non corrispondono assolutamente a verità, appaiono gravemente diffamatori in ordine alla reputazione della società da me assistita. Sarebbe stata, infatti, sufficiente un superficiale verifica per accertare che le cucine del Forte, comprese le cappe di aspirazione, contraria-

mente a quanto affermato dal signor Maggioni, sono pienamente operative e funzionanti sin dal novembre 2005, e sono state in più occasioni utilizzate. A tale proposito, vi segnalo che Finbard Spa, in persona del suo legale rappresentante, ha già provveduto a sporgere querela per diffamazione contro l'autore della lettera nonché contro chiunque abbia concorso nella diffusione del suo contenuto.
AVVOCATO CORRADO BELLORA
AOSTA
Un posto auto esente da multe
■ Esiste nel centro storico di Aosta, al numero 3 di via Martinet (di fronte alla trattoria «Cesare e Lucia») un posto auto privilegiato, nel senso che è esente

da multe, restrizioni, rimozioni e quant'altro. Che i condomini del numero 3, circa 18, possano accedere alle proprie abitazioni è solo un dettaglio. Ho interpellato minacciosi vigili urbani, l'assessorato competente alla viabilità nella persona del signor Follien, ho parlato col sindaco Grimod in persona, mi sono stati garantiti fioriere, dissuasori eccetera, ma sono passati i mesi, gli anni. Ora mi sembra doveroso invitare tutti coloro che in zona piazza Roncas hanno problemi di parcheggio, ad affrettarsi ad usufruire del posto auto privilegiato di fronte al numero 3 di via Martinet. Sicuramente un parcheggio da Vip 24 ore su 24, garantito almeno fino al prossimo periodo preelettorale.
LETTERA FIRMATA
AOSTA

Facciamo qualcosa per la Valle d'Aosta
■ La Valle d'Aosta, «miniregione» occupata dal megalomane potere politico autarchico, patisce la sua prigione di privilegio egoistico, maxiautonomia in cattività di fortune e oppressioni storiche, vessata da condizioni ambientali, sociali e politiche non sempre eccitanti né limpide. Un mix di evidenti ragioni per non salvare l'analoga di privilegi fra autonomi assunti storici, per essere contrari a perpetrare questo cliché di utilizzo a qualsiasi costo, contro il diritto e il buon senso. E non è secondario anche il farneticare dei nostri parlamentari rispetto alla negazione della nostra rappresentanza in Europa, elencando prerogative e privilegi, compe-

tenze e assunti geo-politici inesistenti. Il monolite politico in auge e i tanti utili satelliti coesi e costosi vince sugli stessi suoi sostenitori, a qualsiasi parrocchia appartengano, e sui cittadini divisi, disuniti e disuguali. Cristallizza un'economia già condannata dall'asfissia pubblica parassitaria nella grande fabbrica dei raccomandati obbedienti di «mamma regione». Dirige con sfrontatezza nepotismi nei lavori pubblici, produce effetti disastrosi di bilanci negativi senza futuro riassunti in cinquanta società partecipate regionali di cui 49 in debito cronico nonostante si sbandierino a parole condizioni di opportunità uguali per tutti. La verità è che l'autonomia politica affaristica oggi ci tappa ancora la bocca con quattro «buoni benzina», con una in-

dennità di bilinguismo camuffata da cultura. Cosa hanno fatto i responsabili politici per gli «autonomisti», narcotizzati dal clima di fazione tribale in cui sono stati costretti, per ridurre spese inutili e abbattere privilegi? I valdostani capiranno a loro spese l'elevato costo dell'autonomia come indiani in riserva, assistiti da una casta politica sempre così affettuosa e che pensa a tutto, che toglie a ciascuno l'entusiasmo per affrontare la realtà e andare avanti con le proprie forze, il senso del diritto, del merito e del rischio. Oggi è la Valle d'Aosta che ci chiede di fare qualcosa per lei e non il contrario com'è stato finora, con questa autonomia oramai flambée.
ENRICO FABBRO
AOSTA